



La presentazione del concerto "Requiem nei monti" FOTO DEL PAPA

Un'orchestra e dieci cori per il "Requiem nei monti" di Veneri

In S. Maria di Campagna il 9 novembre promosso da Associazione nazionale alpini

PIACENZA

● Nell'ambito delle manifestazioni per celebrare i 100 anni dalla fine della Grande Guerra l'Associazione Nazionale Alpini, organizza, con il patrocinio del Comune, in collaborazione con la Famiglia Piasinteina e il Conservatorio Nicolini, un concerto che vedrà protagonisti, oltre all'Orchestra di Fiati del Conservatorio diretta da Luciano Caggiati, alcuni cori di Parma, Fidenza e Piacenza. Appuntamento, ingresso libero, il prossimo 9 novembre alle 21 in Santa Maria di Campagna con il "Requiem nei monti" di Giovanni Veneri. Ieri nella sede dell'associazione Alpini, sezione piacentina, la presentazione dell'evento. Dal punto di vista organizzativo è particolarmente attivo Danilo Anelli, razdur della Famiglia Piasinteina: «Ci siamo mossi per portare alla celebrazione ben 10 cori per un totale di 180 coristi. Avremo il Coro Femminile del Conservatorio Nicolini e l'A.N.A Valtidone, da Parma il Laus Vocals, la Vox canora, le Armonie dei Colli, la Corale Giuseppe Verdi, il Coro Monte Orsaro, il Coro Cai Mariotti, il Colliculum Coro e la Corale S. Donnino di Fidenza. Auspicio che questa serata possa diventare un punto fisso di ogni stagione».

A coordinare le varie fasi l'instancabile Fausto Frontini: «Il "Requiem nei monti" è opera del maestro Veneri, un'autentica celebrità nel campo della composizione, dell'elaborazione e strumentazione dei cori alpini. Il compositore, di cui verrà eseguita anche "La preghiera degli alpini", ha assicurato la sua presenza all'esecuzione. Confidiamo nella partecipazione e nella condivisione della comunità piacentina. All'interno di questa articolata serata ci sarà spazio anche per l'interpretazione della poesia "Dopo la guerra" del poeta e scrittore Romano Franco Tagliati. Il concerto vuole ricordare le vittime di tutte le guerre senza distinzioni tra vincitori e vinti. Un segno di riconciliazione in nome della pace».

«Ringrazio - ha commentato Roberto Lupi, presidente associazione Alpini - tutti gli attori in gioco e quindi la Famiglia Piasinteina e il Conservatorio per la disponibilità dimostrata, ma anche i frati minori della Basilica e naturalmente gli sponsor, dalla Banca di Piacenza a Steriltom e Cementirossi, che ci consentono di realizzare questa serata davvero speciale. Mi piace ricordare anche l'impegno della Croce Rossa e di Carlo Veneziani, responsabile logistica Ana, che sta curando un programma dedicato alle scuole in cui presentiamo, come sodalizio, momenti di riflessione sulla Grande Guerra».

—Matteo Prati